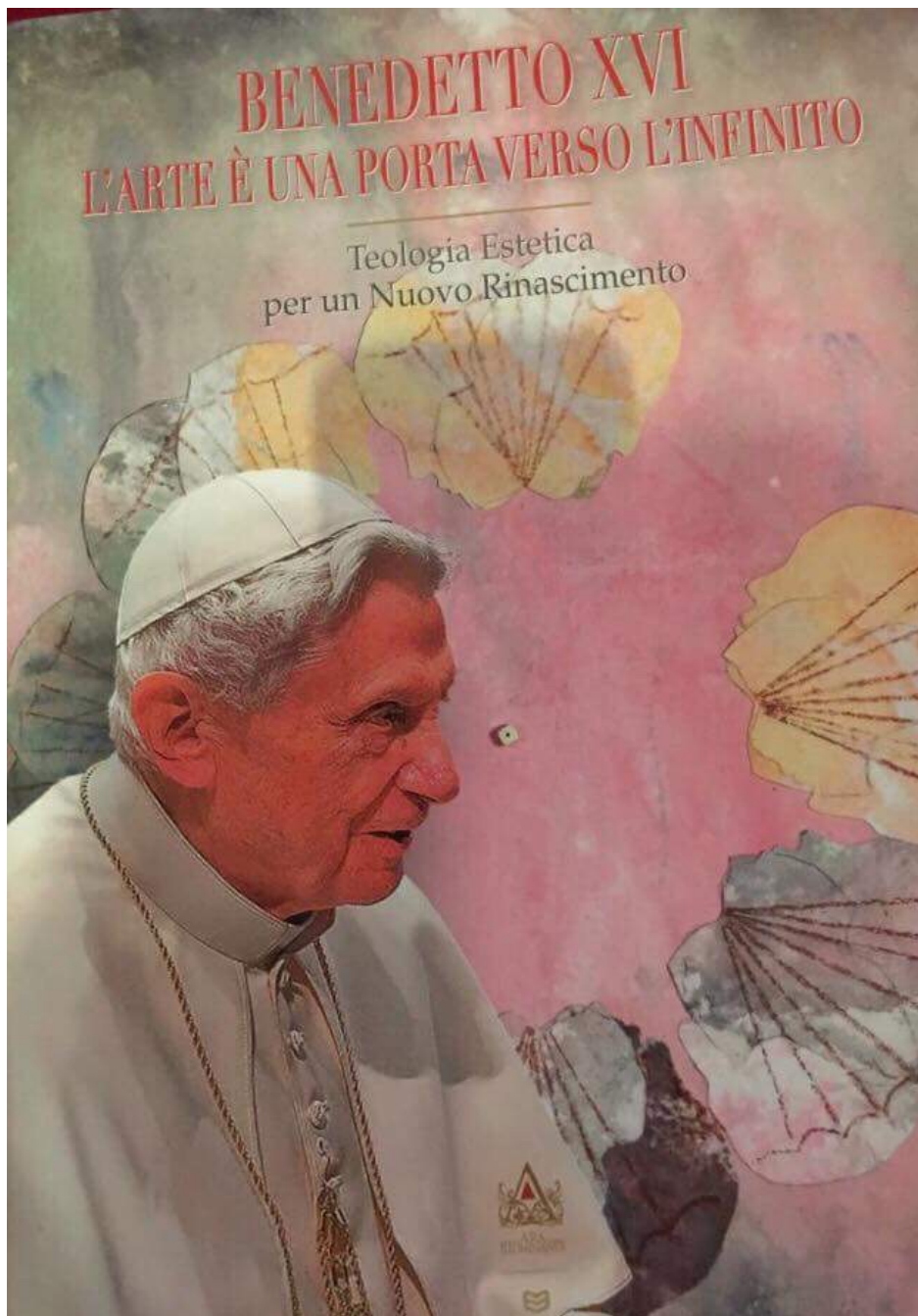


Roma, Presentato il libro “Benedetto XVI, L’Arte è una porta verso l’infinito. Teologia estetica per un nuovo rinascimento” Tagliente: bisogna promuovere, a costo zero, interventi conservativi delle tantissime chiese monumentali purtroppo chiuse e abbandonate

By Diego Amicucci on 5 marzo 2018 · Commenti disabilitati su Roma, Presentato il libro “Benedetto XVI, L’Arte è una porta verso l’infinito. Teologia estetica per un nuovo rinascimento” Tagliente: bisogna promuovere, a costo zero, interventi conservativi delle tantissime chiese monumentali purtroppo chiuse e abbandonate





(AGENPARL) – Roma, 05 mar 2018 – Con il coordinamento di Valerio Monda e Luca Alberto di Laudo, dell'Associazione "Tota Pulchra, si è conclusa la presentazione della pubblicazione "Benedetto XVI, L'Arte è una porta verso l'infinito. Teologia estetica per un nuovo rinascimento" scritto dal Monsignor Jean Marie Gervais, prefetto coadiutore del Capitolo Vaticano, esponente della Penitenzieria Apostolica.

Al dibattito, moderato dalle criminologa Imma Giuliani, sino intervenuti Mons Gervais e il prefetto Francesco Tagliente.

L'opera si presenta come un manuale d'arte con l'intervento dell'artista Bruno Ceccobelli che per l'occasione ha realizzato dieci tavole inedite che nascono da altrettanti interventi del Pontefice emerito sull'arte e sulla via pulchritudinis

La prefazione è stata curata dal cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Sua santità per lo Stato Città del Vaticano, Arciprete

della Basilica di San Pietro e presidente della Fabbrica di San Pietro.

La pubblicazione, nasce come omaggio al Papa emerito da parte dell'Associazione culturale Tota Pulchra, fondata dallo stesso Monsignor Gervais, proprio per onorare la bellezza dell'arte.

La criminologa Imma Giuliani ha introdotto il dibattito con il prefetto Tagliente presentandolo come un Funzionario con un alto senso dello Stato: Ha posto in particolare l'accento sui suoi trascorsi professionali legati al rispetto dei valori e alla promozione di varie iniziative per valorizzare opere monumentali. "In tanti – ha detto la criminologa – gli riconoscono l'impegno per il decoro degli ambienti architettonici del Palazzo Bonifacio sede della Questura di Firenze e del Palazzo San Vitale sede della Questura di Roma e per ultimo del Palazzo Medici sede della Prefettura di Pisa. Peraltro nella città della Torre il suo impegno per il recupero del patrimonio architettonico e monumentale, è stato documentato con quattro pubblicazioni".

La moderatrice ha quindi chiesto al prefetto di premettere al suo intervento una "testimonianza della sua missione per la salvezza e la tutela della persona, come uomo di fede e soprattutto come uomo che ha giurato fedeltà alla Repubblica e alle sue leggi, quindi ai valori costituzionali"

"Lungo il mio percorso professionale – ha esordito Tagliente- ho sempre avuto come filo conduttore il rispetto degli altri tenendo in cima alla scala dei valori il cittadino, la persona con tutti i suoi diritti e doveri e gli altri valori fondanti che discendono a cascata dalla nostra Costituzione. Quindi parlo del valore della legalità, della libertà, della dignità della persona, della dignità sociale, della democrazia, della solidarietà, dell'eguaglianza. Parlo della esigenza di rivolgere attenzione ai diritti delle persone che versano in una condizione di fragilità, come gli anziani, i disabili, i bambini, le donne che si vengono a trovare in un momento di debolezza per aver subito una violenza o un trauma. Parlo anche di quelle categorie sociali che versano in una condizione di sofferenza economica "incolpevole". Commercianti, imprenditori, cittadini colpiti dalla crisi che non possono permettersi di rivolgersi ad un avvocato o ad un commercialista, con il rischio concreto di cadere in mano ad usurai o, ancora peggio, in quelle pericolose situazioni di solitudine e scoraggiamento, che in alcuni casi sfociano in tragedie familiari. Tutti questi soggetti vanno ascoltati, sostenuti, consigliati. Va rilanciato il ruolo degli Sportelli territoriali di ascolto e per i casi più complessi va attivato un "Servizio di ascolto e sostegno" che metta insieme una rete

volontaria di competenze e professionalità in ogni settore utile. Un servizio che combatta anche le piaghe del racket e dell'usura nella piccola imprenditoria, perché la crisi economica in cui versano persone, famiglie, operatori ed imprese, ha effetti negativi sulle forze sociali ed economiche, e favorisce i circuiti dell'illegalità alimentando disagio scoraggiamento, con esiti anche tragici”

Tanti gli argomenti poi trattati nel corso del dibattito. Per concludere la moderatrice gli ha chiesto come nasce il suo interesse per l'arte e che contributo specifico ha dato per le opere monumentali e d'arte della chiesa

“Una delle ragioni del mio continuo interesse per l'arte – ha risposto Tagliente – è certamente da ricercare, a margine del mio percorso professionale, nella curiosità di cercare di capire la varietà dei linguaggi e la sua dialettica, nel percorso di ricerca e di confronto. Quella curiosità che spinge l'uomo alla conoscenza, a prendersi cure, a non disinteressarsi del mondo circostante, a meravigliarsi di tutte le possibili manifestazioni. Una particolare passione per le opere pittoriche è stata alimentata da un'innata esigenza di arricchire il mio patrimonio culturale, cogliendo ogni possibile occasione per frequentare ambienti diversi dal mio mondo professionale”.

Quanto al contributo per la prevenzione e il recupero del patrimonio architettonico e monumentale della chiesa Tagliente ha focalizzato l'attenzione sulla problematica del degrado e dei danni, spesso irrisolti, ai monumenti storici. “La carente manutenzione, il deterioramento causato dal maltempo e l'usura delle strutture e dei manufatti – ha detto – stanno causando gravi danni ai quali occorre porre tempestivo rimedio, al fine di evitare che gli stessi diventino irreversibili. Le operazioni di recupero e manutentive non appaiono più fronteggiabili con le sole risorse pubbliche. Da qui l'esigenza di coinvolgere il mondo del volontariato specializzato nella protezione e difesa dei beni culturali e ambientali per garantire la minuta manutenzione del patrimonio monumentale ed artistico, contenendo così i danni al patrimonio.

Sul tema Tagliente ha concluso facendo espresso riferimento alla sua esperienza pisana dove, i volontari della locale sezione dell'Associazione Amici dei Musei, avevano risposto ad un suo appello sottoscrivendo un protocollo che prevedeva tra l'altro, operativamente, l'istituzione di una apposita sezione di volontari con specifiche competenze per intervenire (archeologi, storici

dell'arte, ingegneri, architetti) sui beni culturali cittadini, comprese le tantissime chiese monumentali purtroppo chiuse e abbandonate.



Roma, Presentato il libro *“Benedetto XVI, L’Arte è una porta verso l’infinito. Teologia estetica per un nuovo rinascimento”* Tagliente: *bisogna promuovere, a costo zero, interventi conservativi delle tantissime chiese monumentali purtroppo chiuse e abbandonate* added by **Diego Amicucci** on 5 marzo 2018

View all posts by Diego Amicucci →
